

Netweek S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato
semestrale abbreviato al 30 giugno 2024

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024

Agli Azionisti della

Netweek S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di Netweek S.p.A. e controllate (il "Gruppo") al 30 giugno 2024.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Netweek al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione del presupposto della continuità aziendale" della relazione sulla gestione e nel paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" delle note illustrative, dove gli stessi rilevano che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2024 presenta una perdita di Euro 2,1 milioni e un patrimonio netto positivo di Euro 16,1 milioni.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2024 ammonta ad Euro 7,3 milioni (Euro 8 milioni al 31 dicembre 2023) e, come evidenziato dagli Amministratori, il Gruppo versa in una situazione di forte tensione finanziaria a causa dell'eccessivo grado di indebitamento a breve termine e degli andamenti consuntivati che continuano ad evidenziare risultati netti negativi.

Come illustrato dagli Amministratori, gli stessi nel corso degli ultimi esercizi hanno costantemente ricercato soluzioni alternative che potessero porre la Società in una situazione di solidità economica e finanziaria in grado di mantenere nel tempo la continuità aziendale.

In particolare, gli Amministratori evidenziano che la soluzione è stata individuata nell'accordo con la Famiglia Sciscione e con Simone Baronio che ha portato rispettivamente all'incorporazione in Netweek della società Media Group ed al conseguente conferimento della società Rete 7 S.r.l., controllata indirettamente da Simone Baronio, oltre che nell'accordo di investimento con Global Corporate Finance Opportunities.

Per effetto delle sopradette operazioni, evidenziano gli Amministratori, il Gruppo Netweek ha beneficiato da un lato di una forte ricapitalizzazione in quanto il Patrimonio Netto di Netweek S.p.A. si è incrementato di circa Euro 20 milioni sanando qualsiasi tematica relativa a quanto previsto dall'art. 2446 del Codice Civile.

Gli Amministratori informano che, onde determinare gli effetti economici e finanziari delle citate operazioni, hanno provveduto ad elaborare, nell'aprile 2023, un nuovo Piano Industriale che teneva conto sia dei nuovi business che delle relative sinergie evidenziando un miglioramento significativo dei risultati economici e finanziari. Purtroppo, i ritardi nell'operazione di fusione rispetto ai piani originari e soprattutto la modifica della situazione competitiva non ha permesso di raggiungere i risultati previsti comportando quindi la necessità di ripensare la strategia che si è concretizzata con l'acquisizione finalizzata il 16 maggio 2024 della società Telecity 2 S.r.l., società controllata dalla famiglia Tacchino nella quale erano state apportate le attività televisive già gestite da Telecity. Netweek ha acquisito in prima battuta il 16,66 % di Telecity2 mentre altri tre soci collegati alla famiglia Sciscione hanno acquisito le quote restanti per un esborso complessivo pari ad Euro 6 milioni. Netweek ha nominato gli amministratori di Telecity 2 e ne ha assunto la gestione, determinando così la fattispecie del controllo di fatto da parte di Netweek. Si prevede inoltre che a termine del processo di integrazione Netweek assumerà il controllo anche giuridico di Telecity 2 attraverso operazioni ancora non definite compiutamente ma che non necessiteranno di ulteriori finanziamenti da parte di terzi. Questa modifica ha reso necessario rielaborare il Piano Industriale per il periodo 2024-2028, determinando una significativa riduzione della redditività del prodotto televendite compensato solo a partire dal 2025 dai ricavi derivanti dai canali premium. Tale modifica ha reso necessario, in sede di approvazione del Bilancio 2023, rideterminare il *goodwill* allocato per effetto della fusione sulle attività televisive conferite da Media Group, come già detto in gran parte dedicate al mercato delle televendite, tramite il cosiddetto *test di impairment*, la riduzione della redditività ha comportato una svalutazione del *goodwill* di Euro 8,7 milioni. Dall'altro lato l'acquisizione di Telecity, e le sinergie da esso derivanti sia in tema di ricavi pubblicitari che di costi generali permetterà un rapido recupero di redditività tale da garantire nel tempo un aumento dei flussi finanziari in grado di rimborsare i debiti scaduti ed in particolare quelli tributari. L'acquisizione di Telecity è da ritenersi operazione fondamentale nel processo di ridefinizione strategica e del conseguente recupero sia della redditività economica che della generazione di flussi finanziari positivi.

La quota di Telecity 2 acquistata direttamente da Netweek è stata pari ad Euro 1 milione di cui Euro 0,2 milioni tramite l'utilizzo parziale del finanziamento di Euro 5,0 milioni concesso a marzo 2024 da BCC ROMA e per Euro 0,8 milioni tramite un *vendor loan* quinquennale concesso dagli azionisti venditori.

Il finanziamento concesso da BCC Roma è più che capiente per coprire il fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi pari a circa Euro 3 milioni. I primi risultati dell'integrazione del business televisivo con quello cartaceo sono particolarmente positivi soprattutto per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria da parte della concessionaria di Gruppo che si stima possa generare già nel 2024 circa Euro 1 milione di ricavi incrementali. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il completamento delle operazioni sopra descritte permetterà di contribuire in maniera significativa al superamento dei rischi e delle incertezze ad oggi esistenti sulle capacità di Netweek S.p.A. e del Gruppo a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro.

Di conseguenza alla luce delle considerazioni attuali gli elementi di incertezza e di rischio che permangono sono legati a i) piena realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale, che prevede nel medio termine il riequilibrio economico-finanziario del Gruppo nel suo insieme, la piena integrazione di Telecity 2, e la capacità di generare flussi di cassa necessari a garantire la continuità della Controllante e del Gruppo, ma che risultano dipendenti da azioni future ipotetiche e comunque potenzialmente influenzati da variabili esogene, fra i quali è da tenere presente l'andamento del costo della carta e dell'energia, ad oggi non pienamente quantificabili né controllabili; ii) presenza di un elevato indebitamento a breve termine ed andamento al di sotto delle aspettative delle società operanti nella distribuzione delle testate editoriali cartacee.

L'insieme delle suddette circostanze, unitamente alle altre incertezze descritte dagli Amministratori nelle note illustrative, tra cui quelle correlate all'andamento del prezzo delle materie prime e del PIL – e quindi anche del mercato pubblicitario a esso fortemente correlato – che potrebbe risultare anche significativamente differente rispetto a quanto ipotizzato, hanno indotto gli stessi Amministratori a ritenere che il mancato raggiungimento anche solo in parte dei risultati operativi previsti e/o il mantenimento nel tempo dei finanziamenti a medio termine concessi da BCC ROMA nonché le risorse finanziarie derivanti dai prestiti obbligazionari di cui all'accordo con Global Corporate Finance Opportunities, necessari per coprire il fabbisogno finanziario del Gruppo previsto nel breve termine, anche in considerazione della circostanza che l'esecuzione di tali azioni richiede il coinvolgimento/assenso di soggetti esterni al Gruppo, in assenza di ulteriori tempestive azioni, sarebbe pregiudicata la prospettiva della continuità aziendale.

Pur in presenza di significative incertezze legate all'ammontare significativo di debiti scaduti, all'effettiva realizzabilità delle prospettate sinergie economiche e finanziarie identificate nel Piano Industriale, gli Amministratori della Società hanno ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione della bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024, ritenendo di aver comunque fornito un'informativa esaustiva delle significative e molteplici incertezze in essere e dei conseguenti dubbi che esistono sul mantenimento di tale presupposto.

Gli Amministratori, quale ulteriore nota di prudenza indicano tra l'altro che, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, manterranno un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti, nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato. In particolare, il Consiglio di Amministrazione monitora e continuerà a monitorare la situazione economico, patrimoniale e finanziaria al fine di valutare anche soluzioni alternative di rafforzamento patrimoniale tali da garantire la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a quanto sopra riportato.

Milano, 30 settembre 2024

Audirevi S.p.A.


Antonio Cocco

Socio – Revisore legale